

prestando naturalmente anche attenzione a questo tipo di misura su cui viene richiesta l'attenzione attraverso la previsione di una clausola di esclusione dalle gare, dagli affidamenti in genere per le ditte che tale dichiarazione non fanno e infatti nei bandi, negli avvisi viene prevista proprio l'inserimento di questa clausola a pena di esclusione. Infine, un altro aspetto rilevante tra gli approfondimenti che fa l'Anac in questo aggiornamento al piano e che ha ritenuto necessario condividere, sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale, è sempre l'area a rischio specifico dello smaltimento dei rifiuti, l'area che viene individuata sempre a rischio che è quella della gestione dei fondi strutturali e nazionali seppur è stato individuato che la competenza naturalmente del Comune riguarda solo la fase attuativa. Nell'ambito del documento è dato mandato al dirigente eventualmente di riesaminare la parte relativa ai servizi inerenti nel Piano Triennale di prevenzione stante la scadenza ormai imminente anche per l'approvazione da parte della Giunta e anticipa che è stato già interessato il dirigente perché entrambi gli ambiti sono di competenza del dirigente del terzo settore e la mappatura effettuata e allegata al piano dell'anno scorso è stata ritenuta coerente con la linea scelta dell'autorità Nazionale anticorruzione sia in materia di smaltimento rifiuti sia anche con riferimento alla fase attuativa di esecuzione in caso di finanziamento proveniente da fondi nazionali e strutturali.

Entrano i Cons.ri Di Paola, Bono, Mandracchia, Monte, Milioti e Deliberto - Pres. 18

IL SINDACO dice che si tratta di un documento di carattere generale che riguarda una normativa così importante qual è quella che attiene alla prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha una connotazione veramente tecnica. Le pare che la relazione della Segretaria abbia comunque fatto riferimento a tutti i punti contenuti in questo piano e quindi non può fare altro che riportarsi a quello che la Segreteria generale ha già riferito.

IL PRESIDENTE apre la fase delle dichiarazioni di voto.

IL CONS. BILELLO fa una domanda al Segretario Generale perché le è poco chiaro il concetto del coniugare le linee guida del garante della privacy con il concetto di trasparenza, cioè le è chiaro che c'è tutta una legislazione che tutela giustamente i dati personali però per quanto riguarda i diversi atti che vengono emessi o dai dirigenti o dagli organi ovviamente istituzionali non capisce perché questi documenti non sono più visionabili nell'albo online. Pensa che si potrebbe creare un archivio dove i cittadini potrebbero accedere e visionare appunto degli atti che non hanno dei dati personali sensibili. Oggi, ad esempio, cercava la determina sindacale del settembre 2017 con la quale il Sindaco ha aumentato le tariffe dell'imposta di soggiorno, ma non era presente nell'albo online.

IL SEGRETARIO GENERALE sottolinea che la questione che è oggetto di questo bilanciamento appunto tra privacy e trasparenza riguarda in genere comunque la divulgazione e anche la pubblicazione perché si sa che il decreto trasparenza, che proprio in questa materia risulta decreto fondamentale, obbliga alla pubblicazione, a prescindere dagli obblighi di pubblicazione all'albo online, sulla sezione amministrazione trasparente di alcuni dati precisamente indicati dalla normativa. Il bilanciamento con la disciplina sulla privacy invita a pubblicare solamente dati per i quali la legge prevede espressamente la pubblicazione. Quindi intanto questo è l'aspetto che riguarda più specificatamente questo argomento che viene trattato nell'aggiornamento cioè fermo restando che il decreto 33 e altre normative specifiche prevedono la pubblicazione di determinati dati in presenza della norma di legge nel rispetto del principio di stretta inerenza, quel dato personale si può pubblicare, al di fuori di queste ipotesi, in assenza di una norma che lo preveda, il dato personale non può essere pubblicato.